



PROPOSTA FORMATIVA 2023-2024

TU VEDI PIÙ LONTANO DI ME

TERZA TAPPA

➤ PRIMO INCONTRO: DA PECORA A PASTORE – la responsabilità personale del sogno

**OBIETTIVO:** Comprendere che il sogno di Dio è un sogno che implica un cambiamento e che invita a mettersi in gioco, a fare dei passi in avanti, a sviluppare le proprie potenzialità per portarle a piena fioritura.

	CONTENUTO	TECNICA	TEMPO
<b>1. INTRODUZIONE ALLA TAPPA</b>	Spunti dalle sezioni “Presentazione” e “Ispirazione”	Breve introduzione del formatore	3’
<b>2. PREGHIERA</b>	Il sogno delle tre fermate	Ascolto del brano del sogno (1) Momento di silenzio personale Invocazione allo Spirito Santo (2)	5’
<b>3. INTRODUZIONE ALL’INCONTRO</b>	NOI SIAMO QUELLE PECORE DIVENUTE PASTORI perché il sogno che viene da Dio è un sogno che IMPLICA cambiamento e azione, e che mette in campo una RESPONSABILITA’ <b>personale e comunitaria</b> . Il sogno di Dio risveglia dunque la dimensione creativa dell’uomo. Proviamo ad indagare il processo di cambiamento che il sogno ha generato e genera in noi <b>a livello personale/vocazionale</b> .	Breve commento del formatore <i>Intanto può essere proiettata l’immagine (3), riassuntiva dell’itinerario del sogno profetico di d. Bosco.</i>	3’
<b>4. CONFRONTO GUIDATO</b>	Le caratteristiche del BUON PASTORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto di uno dei brani musicali proposti (4)</li> <li>Dibattito guidato</li> </ul> <i>Attraverso l’analisi del testo si chiede ai presenti di evidenziare alcune caratteristiche (raccolte via via in una slide o su un cartellone) riferibili a un pastore di anime, sottolineando che ciò che nei brani viene riferito alla “pecora” va innanzitutto costruito e lavorato su sé stessi</i>	30’
<b>5. IN ASCOLTO DELLA PAROLA</b>	Le caratteristiche del Pastore (5)	Riflessione del formatore (o di altra persona incaricata)	10-15’

**6. PREGHIERA (6)**

Il Signore continua oggi a farci pastori autentici ma non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.

5'

**(1) IL SOGNO DELLE TRE FERMATE**

Nel 1844 Don Bosco fece un altro sogno premonitore. Ecco il suo racconto:

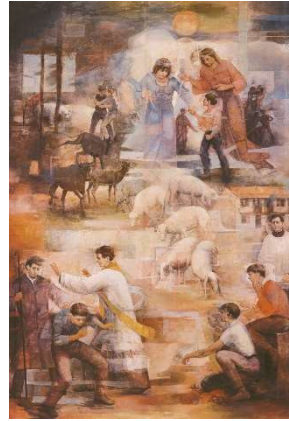
*“Sognai di vedermi in mezzo a una moltitudine di lupi, di capre e caprette, di agnelli, pecore, montoni, cani e uccelli. Tutti insieme facevano un rumore, uno schiamazzo o meglio un diavolio da incutere spavento ai più coraggiosi. Io volevo fuggire, quando una Signora, assai ben messa a foggia di pastorella, mi fe’ cenno di seguire ed accompagnare quel gregge strano, mentre Ella precedeva. Andammo vagando per vari siti facemmo tre stazioni o fermate. Ad ogni fermata molti di quegli animali si cangiavano in agnelli, il cui numero andavasi ognor più ingrossando. Dopo aver molto camminato mi sono trovato in un prato, dove quegli animali saltellavano e mangiavano insieme senza che gli uni tentassero di nuocere agli altri. Oppresso dalla stanchezza volevo sedermi accanto a una strada vicina, ma la pastorella mi invitò a continuare il cammino. Fatto ancora breve tratto di via, mi sono trovato in un vasto cortile con porticato attorno alla cui estremità eravi una chiesa. Allora mi accorsi che quattro quinti di quegli animali erano diventati agnelli. Il loro numero poi divenne grandissimo. In quel momento sopraggiunsero parecchi pastorelli per custodirli. Ma essi fermavansi poco, e tosto par vano. Allora succedette una meraviglia: molti agnelli cangiavansi in pastorelli, che crescendo prendevano cura degli altri. Crescendo i pastorelli in gran numero, si divisero e andavano altrove per raccogliere altri strani animali e guidarli in altri ovili. Volli dimandare alla pastora che cosa volevasi indicare con quel camminare, colle fermate: «Tu comprenderai ogni cosa quando cogli occhi tuoi materiali vedrai di fatto quanto ora vedi cogli occhi della mente»”.*

**(2) INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di verità:  
concedimi di pervenire  
alla conoscenza della verità  
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,  
acqua viva che zampilla per la vita eterna:  
fammi la grazia di giungere  
a contemplare il volto del Padre  
nella vita e nella gioia senza fine. AMEN

### (3) IL SOGNO DEI NOVE ANNI



### (4) Brani musicali proposti

<i>Dieci dita</i>	Claudio Baglioni
<i>Sogna ragazzo sogna</i>	Alfa e Roberto Vecchioni
<i>Il maestro</i>	Renato Zero

<https://www.youtube.com/watch?v=8ZIVwAdI-h0>  
<https://www.youtube.com/watch?v=QG9WFhWW828>  
<https://www.youtube.com/watch?v=144wGO3macw>

### (5) Le caratteristiche del Pastore

- Gv 1, 1-5;14-18
- [https://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=10764:il-pastore-buono&Itemid=1074](https://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=10764:il-pastore-buono&Itemid=1074)

- **ESSERE**

...come tutti gli altri

Il pastore è, innanzi tutto, una pecora. È una persona che, secondo la metafora biblica, era dispersa, perduta, ma che viene trovata e tratta in salvo da Gesù Cristo, "il Buon Pastore" (Giovanni 10:11,14).

... ma con incarichi speciali

Il pastore è, quindi, una pecora, smarrita e ora ritrovata, esattamente come tutte le altre, ma che assume responsabilità speciali. L'umiltà è un requisito basilare per il pastore, ce lo ricorda il miglior pastore di tutti i tempi: Gesù Cristo. Il pastore è parte del gregge, la comunità, anche se collabora con "il Buon Pastore" (1 Pietro 5:4) il Signore, da cui il pastore deve ricevere orientamenti (tramite la sua Parola), a cui dovrebbe relazionare costantemente (tramite la preghiera) e a cui dovrà rendere conto (quando Dio valuterà il suo operato).

- **AVERE**

...cura di sé

Un pastore deve aver cura, innanzi tutto, della propria anima. Egli è, prima di ogni cosa, un conduttore di sé stesso. Ce lo ricorda la Bibbia, quando leggiamo quello che l'apostolo Paolo dice ai responsabili (chiamati nel brano "anziani", inteso qui come uomini d'esperienza nella fede) della chiesa di Efeso: "Badate a voi stessi e a tutto il gregge ..." (Atti 20:28). Se il Signore ti chiama ad essere un pastore non puoi inventarti come cristiano.

...coerenza

1 Corinzi 9:27 ci parla di un rischio, quello della contraddizione: spiegare agli altri il regolamento sportivo ed essere squalificati dalla gara! Se un pastore non riceve nulla dal Signore, cosa può mai dare? Sarebbe come avere a che fare con un insegnante sgrammaticato, un assistente sociale razzista, un cameriere malnutrito, un medico infetto, un igienista dentale con il tartaro in bocca, un albergatore senza fissa dimora, uno psicologo nevrotico!

- **DARE...**

...testimonianza

I "pastori" sono figure di riferimento in una comunità (1 Corinzi 4:12); per questo devono impegnarsi a lavorare su ogni aspetto della propria vita (1 Timoteo 3:2-7). Quante volte siamo così presi dal giudicare la vita della comunità o dal vivere la "nostra" vita, e non quella di Gesù, che ci renderebbe il miglior esempio da seguire!

## (6) Preghiera

Ti lodiamo Dio, Padre buono, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;  
creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione:  
ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo.  
Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli,  
voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.  
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità,  
di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno,  
con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre.  
Amen.